



Eleonora Conti — Inediti

## Descrizione

**Eleonora Conti** nasce a Parma nel 1988. Laureata in Arti Visive a Bologna, oggi lavora come insegnante di lettere. Le sue poesie sono apparse su blog letterari come *Pioggia Obliqua* (presentate da una nota introduttiva di Alessandro Fo), *Atelier* e *Interno Poesia*. La sua prima raccolta poetica, "Umanità gallina" (RPLibri, 2023), uscita all'interno della collana *L'anello di Möbius* curata da Antonio Bux, vince nel 2024 il Premio Opera Prima all'XI edizione del Premio di Poesia Paolo Prestigiacomo e una Menzione Speciale al XXXVI Premio Camaiore – Francesco Belluomini. Una delle sue poesie qui proposte, *Plessaura (la capitana)*, ha ricevuto una menzione di merito al XXIV Concorso nazionale di Poesia e Narrativa "Guido Gozzano". Da settembre 2023 è co-fondatrice e organizzatrice insieme a Valentina Furlotti del reading collettivo *Vianino in Poesia*, che a settembre di quest'anno vedrà la sua terza edizione.

\* \* \*

### **Nota dell'autrice.**

Le *Oceanine* od *Oceanidi*, le figlie della titanide Teti e del titano Oceano, erano secondo la mitologia greca divinità minori rappresentanti la vitalità delle acque. Nelle *Oceanine dei superyacht* il fil rouge è proprio quello del legame della donna (a bordo di yacht) con l'elemento dell'acqua. Le due poesie che seguiranno fanno parte di una collezione di ritratti nati dal desiderio e tentativo di raccontare un

femminile la cui contemporaneità sia indagata attraverso l'occhio eterno del mito.

\* \* \*

### ***Le Oceanine dei superyacht***

#### **Plessaura (la capitana)**

*La fonte dallo zampillo  
che fende l'aria*

“Meglio una gatta morta che al largo”  
sibilano tra loro gli ammiragli a denti  
stretti, scuotendo i sonagli, ricevuti  
ordini incontrovertibili dalla massima  
autorità a bordo: esemplare rarissimo  
di donna al comando d'imbarcazione  
a motore – tre ponti da tirare a lucido  
quaranta le braccia alle dipendenze –

Stringe salda il timone e controvento  
dissimula il timore, ride al dissenso  
dei mozzi, si uniforma con la divisa  
a una vita povera di trucco e parruccho:

lei sola conosce il supplizio, l'incubo  
lucido dell'ammutinamento, l'amenorrea  
fisiologica della nuotatrice quando  
si addentra in acque popolate da squali.

Eppure questa polena vittoriosa termina  
una traversata dell'Atlantico tra stupore  
e riluttanza del grado minore: per tutti  
resta un insolubile mistero come il seno  
non le sia d'alcun intralcio alla virata  
come ella riesca a governare la furia  
del dio del mare e della ciurma senza  
il peso ponderato di un paio di testicoli.

\*

### **Doride (la hostess)**

*La fonte che dà  
giovanimento all'uomo*

I tatuaggi le affrescano luoghi  
non concessi agli occhi, caucasica  
al punto giusto e completamente  
diseducata al suono del cirillico.  
Così la cerca in annunci il magnate  
russo del petrolio, un'under trenta  
dalla falcata morbida e la docile  
fedeltà di una cucciola di Border.

Di giorno puoi trovarla abbarbicata  
su sgabelli ad acchiappare polveri  
con cotton-fioc, regala paralisi

facciali per sorrisi, mentre cancella  
con la pazienza del mare ogni segno  
delle dita passeggiere abbandonato  
su superfici lustrate a farsi icona  
d'igiene e immacolata concezione.

La notte, troppe miglia dalla costa,  
non può sottrarsi ad altri servizi:  
cinque giri belli ampi della cabina  
a carponi, la ball gag allacciata  
stretta a stroncare i latrati e intanto  
il pensiero va a quante impronte  
da pulire il giorno dopo, alla valigia  
fatta, alla conta dei minuti, l'approdo.

\* \* \*

© Fotografia di proprietà dell'autrice.

### **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

### **Data di creazione**

16 Maggio 2025

### **Autore**

valentina